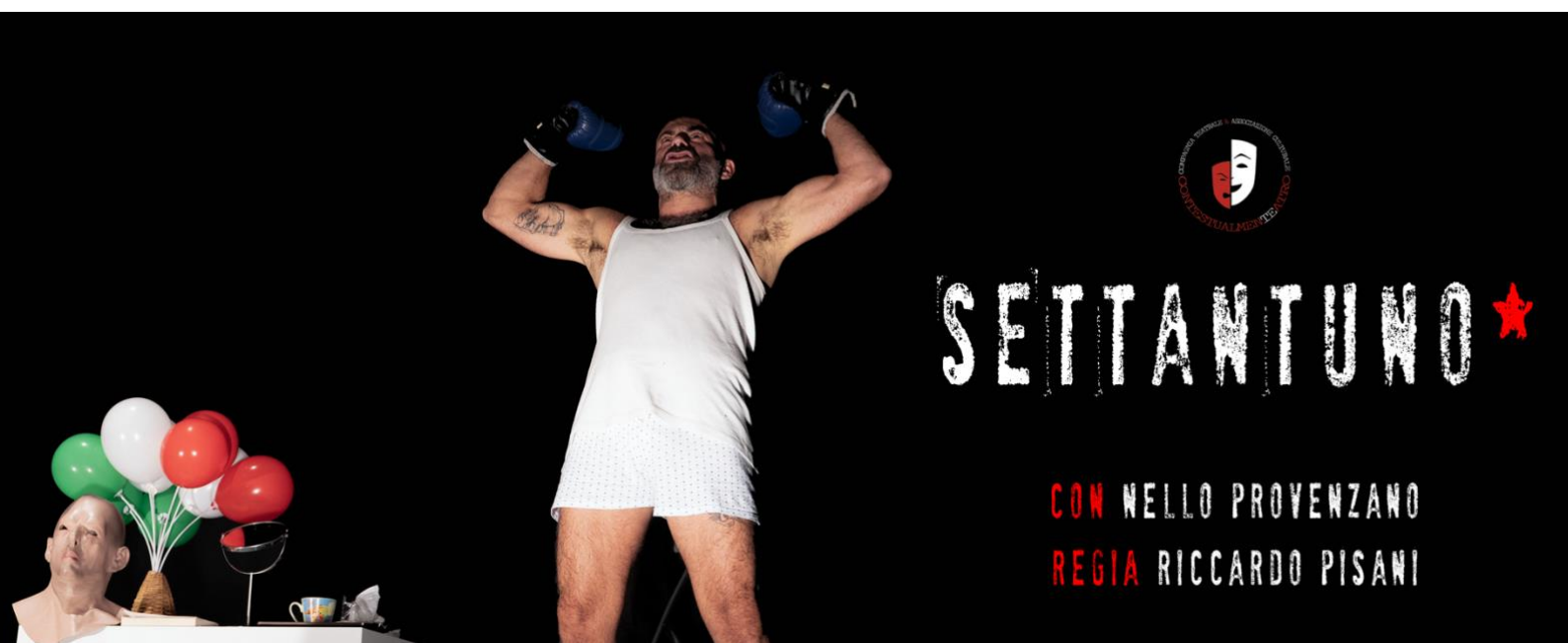


Settantuno è uno spettacolo provocatorio, spregiudicato e grottesco nato da una lunga ricerca sui fascismi online dove lo spettatore viene catapultato nel mondo di Flaviano, un mondo brutto, violento ma tristemente reale.*



**Settantuno nella smorfia napoletana rappresenta L'omm 'e merda (l'uomo di merda)*

Il nostro lavoro parte da una ricerca sui fascismi online, un fenomeno in preoccupante crescita e sempre più tangibile. Ci siamo resi conto che sempre più persone, spesso i più insospettabili, riversano in rete il proprio odio, rancore e frustrazione con post, commenti e considerazioni così crudeli e agghiaccianti, da farci interrogare sulla reale natura del mondo che ci circonda.

Lo sviluppo di internet e dei social media è stato il catalizzatore di tutte queste istanze ed è proprio sul web che si è concentrata la nostra ricerca.



Abbiamo raccolto moltissimo materiale che è diventato l'ossatura stessa del testo con tematiche che spaziano dal razzismo, all'omofobia, alla misoginia e ad ogni forma di feroce intolleranza. Il testo stesso dello spettacolo è quasi interamente figlio dei tanti post e commenti che in due anni di ricerca abbiamo raccolto e catalogato, che con la loro banalità e i loro luoghi comuni inquinano il nostro presente.

Con questo lavoro diamo corpo e voce a questi post che a fine spettacolo saranno proiettati per ricordare al pubblico che quanto detto è stato scritto da esseri umani.

Per la natura di questo progetto la nostra ricerca è sempre attiva e quindi la drammaturgia in costante aggiornamento.

In scena vediamo Flaviano (Flavio) un maschio bianco di quarant'anni che in qualche modo incarna tutte queste istanze e che conduce una vita all'insegna dell'odio. Lui racconta e si racconta dal suo punto di vista ma i suoi tentativi di ostentare ragione e coerenza non fanno altro che palesarne la pochezza umana. Flaviano si nutre dell'odio e della violenza che ogni giorno attraversa il mondo e i suoi eroi, i suoi punti di riferimento sono tutti coloro che agiscono in nome degli "ideali" in cui si riflette. Ma Flaviano non è uomo d'azione, bensì uno dei tanti insospettabili che quotidianamente conduce una vita apparentemente normale e abitudinaria. Flaviano risulta essere poco più di un pallone gonfiato e poco meno di un "guappo di cartone".







Lo spettacolo affronta la tematica del fascismo in tutte le sue declinazioni e rispecchia la banalità del male. In scena il protagonista delinea una doppia personalità. In casa è spavaldo e aggressivo, arrivando a sfogare le proprie frustrazioni sulla madre, mentre al di fuori del suo spazio sicuro, diventa un personaggio anonimo e potenzialmente sottomesso. Flaviano incita all'odio e lo fa online (con delle proiezioni) dove è mascherato, cosa che ne rafforza l'aspetto di codardia e incita i suoi followers a farsi giustizia da soli (in stile picchiatori). Il finale è un crescendo delirante, dove in un ultimo sforzo Flaviano si fa carico di un atto estremo e ripugnante.

Ovviamente, ribaltando il punto di vista narrativo, mettendo in scena il carnefice e non la vittima, abbiamo scelto di operare una vera e propria provocazione, dalla quale però prendiamo le distanze con un messaggio registrato rivolto al pubblico all'inizio dello spettacolo e che introduce alla brutalità dei contenuti.



RASSEGNA STAMPA

-  *Settantuno: una riflessione condivisa sull'odio nero dei leoni da tastiera al Tram – Tania Sabatino – Cultura a colori*
-  *Settantuno al Tram – Chiara Aloia – Eroica Fenice*
-  *Settantuno, provocazione e sdegno sulla sibilante malignità del web - Sara Borriello – Napoli a teatro*
-  *Settantuno: al Teatro Sanità lo spettacolo antifascista diretto da Riccardo Pisani – Valeria Marchese – Informare*

LINK VIDEO

-  Integrale
-  Promo
-  Teaser#1
-  Teaser#2

SCHEDA TECNICA



AUDIO

N.2 Casse Mayer UPA1 (front)
N.2 Casse Mayer UPA1 (delay)
N.1 MIXER DIGITALE AUDIO min 24 CANALI CON
ALMENO 8 AUX
N.1 cavo Y miniJack/2 Jack
N.1 Videoproiettore
N.2 Microfoni crown
Fondale nero su palco su cui proiettare i video

ILLUMINOTECNICA

N.16 PC 1000 watt con bandiera e porta gelatina.
N.4 Sagomatori ETC 25°-50°
N.1 PAR su basetta
N.3 PAR LED
Gelatina ghiaccio 201 e gelatina ambra scuro.

CREDITS

Progetto vincitore del primo bando GUEST di sostegno alla produzione indetto dal Nuovo Teatro Sanità

Con: Nello Provenzano
Regia: Riccardo Pisani
Voce fuori campo: Simona Pipolo
Disegno luci: Gaetano Battista
Contributi foto e video: Luca Scarpati
Assistente alla regia: Angela Rosa D'Auria

Durata: 60'
Produzione Contestualmente Teatro
Con il sostegno del Nuovo Teatro Sanità